

Presentazione dell'inventario dell'archivio diocesano.

Volterra, 21 maggio 2010

Porgo a tutti gli intervenuti i saluti della dott.ssa Diana Toccafondi, Soprintendente Archivistico per la Toscana, ed i miei personali.

La mia prima visita all'archivio vescovile di Volterra risale al 7 agosto 1987, quando insieme all'allora collega Raffaella de Gramatica mi recai a visionare l'archivio, da poco trasferito nei locali in cui è tuttora conservato.

Se posso affermare senza tema di essere smentita che l'archivio era allora custodito con la massima cura da mons. Bocci, posso altresì affermare che l'intensificarsi dei rapporti ed una proficua collaborazione tra la Soprintendenza Archivistica per la Toscana e la Curia vescovile di Volterra si sono avuti negli ultimi 5 anni grazie ad Alessandro Furiesi, che con intelligenza, sensibilità ed impegno ha portato a termine svariati progetti. Sarà quindi lui a presentare e ad illustrare tali progetti, che sono stati resi possibili grazie anche al fondamentale sostegno finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, che desidero qui ringraziare con tutto il cuore ed esortare a proseguire in questa meritoria opera di sponsorizzazione di un settore della cultura poco appariscente e quindi purtroppo poco aiutato.

Oltre quindi a condividere con voi oggi la gioia e la soddisfazione per quanto è stato fin qui fatto, desidero sottolineare come gli interventi siano stati rivolti e finalizzati non solo alla conoscenza ed alla valorizzazione del patrimonio documentario diocesano, ma anche alla sua buona conservazione; ciò è avvenuto innanzi tutto sul fondo diplomatico con la predisposizione di un particolare tipo di armadio fornito di minuscoli cassetti che ospitano ciascuno una pergamena, ed in secondo luogo con la riproduzione in formato digitale delle pergamene stesse, in modo da poter fornire ai consultatori la copia sostitutiva salvaguardando l'originale.

Oggi festeggiamo dunque un importante traguardo, che ci deve incoraggiare e dare la spinta per ripartire, con sempre rinnovato entusiasmo, verso impegnativi e nuovi traguardi.

Mi auguro quindi di poter tornare presto in questa sede per brindare con voi ad un nuovo successo.

Gabriela Todros

Soprintendenza Archivistica per la Toscana